

L'iniziativa

E contro la dispersione laboratori di musica, fotografia e web radio

Tre istituti dei "quartieri sensibili", il 4 e il 5, stringono un patto per contrastare la disaffezione allo studio dei ragazzi fino a 17 anni

Tre scuole di Firenze uniscono le forze per combattere la dispersione scolastica e per coinvolgere le famiglie che vivono nelle zone più periferiche della città. Il progetto si chiama "Concertazioni. Scuola e società in quartieri sensibili" e vede come protagonisti gli istituti comprensivi Pirandello e Gandhi e l'istituto di istruzione superiore Sassetti Peruzzi, che si trovano tutti tra il quartiere 4 e il quartiere 5. Pensato per gli alunni tra gli 11 e i 17 anni, il progetto consiste in un piano di tre anni fatto di laboratori da svolgere in classe, lezioni di musica, sport, incontri dentro e fuori dalla classe. Tanti i soggetti coinvolti nella rete: dal Comune di Firenze al Consorzio Martin Luther King, passando per il sostegno che arriva dal Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile attraverso l'impresa sociale "Con i

bambini". «Esistono vari tipi di povertà e con questo strumento vogliamo contrastare quella educativa – spiega la vicesindaca Cristina Giachi – si tratta di una straordinaria opportunità per dar voce a un intero territorio e per avviare una crescita interculturale che passi attraverso l'integrazione».

Ma quali saranno le attività proposte? Nelle tre scuole coinvolte andranno in scena sia laboratori sulle emozioni, momenti di sostegno allo studio, percorsi di orientamento per studenti e genitori, accompagnamento alla preiscrizione alla scuola superiore, supporto alla preparazione dell'esame di terza media, doposcuola e aiuto a cambiare indirizzo di scuola per chi si accorge di aver fatto la scelta sbagliata. Diversi anche gli incontri con le famiglie, molte delle quali straniere, che saranno organizzati nel pomeriggio, in orari compatibili con i ritmi di lavoro. In prima linea anche gli insegnanti che speri-
menteranno un sistema comune per l'accoglienza e la valutazione delle competenze degli alunni.

Cuore del progetto saranno anche i tanti appuntamenti previsti al di fuori dalle mura scolastiche, la maggior parte dei quali si svolgeranno nella sede del Centro polifunzionale "Metropolis". Dal laboratorio di fotografia territoriale fino alla web radio e al web journal. Dallo storytelling al "laboratorio sui desideri", oltre a una serie di incontri dedicati alla musica grazie al supporto della Scuola di musica di Fiesole. «L'obiettivo è stare vicini ai ragazzi, a quelli più in difficoltà che spesso non portano a termine il loro percorso scolastico – spiegano i promotori del progetto – creando questa rete puntiamo a combattere l'abbandono scolastico, promuovere processi di cittadinanza attiva, ridurre la povertà educativa, avvicinare le famiglie alla scuola e promuovere comportamenti basati sulla collaborazione per dire no a stereotipi e pregiudizi». — v.s.



Studenti di fotografia



Peso:22%